

IMPIANTISTICA

Indicazioni per l'allestimento e la verifica sull'idoneità dei percorsi di gara di Downhill



Sommario

1 – OGGETTO	3
2 – IL PERCORSO	3
2.1 - IDONEITA' DEL PERCORSO	3
2.1.1 – Punti Pericolosi	3
2.1.2 – Spralluogo per idoneità del percorso	3
3 - PERCORSO DI GARA	4
3.1 – Limiti dimensionali	4
3.2 – Pendenza	4
4 - SICUREZZA DEL PERCORSO DI GARA.....	4
5 - SEGNATURE DEL PERCORSO E VARIANTI.....	5
5.1 Linea di partenza	5
5.2 Linea di arrivo	5
5.3 Chicanes	5
5.4 Rampe	6
6 - Impianti di supporto alle manifestazioni.....	6
7 - Locali e spazi di servizio	6

1 – OGGETTO

Le regole contenute nel presente documento costituiscono i requisiti necessari da rispettare nelle procedure di allestimento di un percorso di gara destinato alla pratica e alle competizioni del Pattinaggio Downhill ai fini della verifica sull'idoneità del percorso stesso.

2 – IL PERCORSO

Il percorso deve essere individuato in un tratto di strada asfaltata in buone condizioni, con una superficie sufficientemente liscia adatta al pattinaggio di alto livello.

2.1 - IDONEITA' DEL PERCORSO

Il percorso di gara deve inderogabilmente essere visionato da competenti e qualificati organi federali (Commissione di Settore) che ne stabiliscono l'idoneità in relazione alla tipologia di Manifestazione.

Il tecnico federale (Allenatore/Membro Commissione di Settore) incaricato del sopralluogo, (o l'interna Commissione) dopo aver visionato il percorso di gara ed aver constatato la sua idoneità, ha l'obbligo di:

- Redigere e sottoscrivere l'apposito verbale di sopralluogo contenente le caratteristiche del percorso, le foto esplicative e tutte le prescrizioni necessarie al raggiungimento dei livelli di sicurezza richiesti.
- Inviare a mezzo e-mail a tutte le società ed agli atleti partecipanti l'intero verbale sopra descritto oltre ad un supporto video dell'intero percorso.

Nel caso le condizioni del percorso di gara, dopo il sopralluogo, dovessero subire alterazioni dovute ad imprevisti vari quali interventi sul manto stradale o comunque tali da apportare modifiche allo stato di fatto precedentemente verificato, la società organizzatrice è tenuta ad informare con urgenza il tecnico federale poichè l'idoneità del percorso è da ritenersi decaduta. Per questo motivo la Commissione (o il Tecnico incaricato dalla stessa) è tenuta a verificare, prima dell'inizio della manifestazione, anche tracciati noti in cui si sono già svolte gare.

Sono ammesse deroghe previa supervisione ed approvazione del tracciato da parte della Commissione tecnica di settore.

2.1.1 – Punti Pericolosi

Gli eventuali punti pericolosi del tracciato, **X** devono essere rilevati e ben evidenziati in modo da essere chiaramente visibili dagli atleti, sia durante l'ispezione del percorso sia percorrendolo ad elevata velocità, anche con segnature di "avvicinamento" al punto pericoloso, che siano note agli atleti anche nel corso dei raduni degli atleti pre-gara.

Tipo:        

2.1.2 – Spralluogo per idoneità del percorso

Se la Commissione di Settore ritiene necessario un sopralluogo preventivo per definire le modalità di messa in sicurezza del tracciato, la società organizzatrice dovrà provvedere al

rimborso delle spese di viaggio, vitto ed eventuale alloggio del tecnico federale incaricato del sopralluogo dalla Commissione.

3 - PERCORSO DI GARA

I percorsi di gara sono di norma delle strade (comunali/provinciali - urbane/extraurbane ecc.) in discesa.

3.1 – Limiti dimensionali

Le dimensioni (in metri) del campo di gara sono:

Percorso	Lunghezza minima	Lunghezza massima
Strada in discesa	800	3.500

Per quanto riguarda i trofei e le competizioni (ivi compreso il Campionato Italiano) dedicati alle categorie Giovanissimi, Esordienti, Ragazzi e Allievi è possibile avere percorsi con lunghezze inferiori.

Si raccomanda la scelta di percorsi adatti, per difficoltà e per condizioni di sicurezza, ad atleti con limitate competenze nell'ambito della disciplina Downhill. Allo scopo di ridurre la velocità e/o di aumentare la difficoltà del tracciato, è possibile inserire chicane artificiali all'interno del percorso di gara.

Si consiglia inoltre la scelta di percorsi ove sia possibile effettuare un numero cospicuo di discese di prova senza eccessive limitazioni di tempo (ad es. all'interno di ville, parchi, percorsi pedonali o dedicati in genere).

3.2 – Pendenza

La pendenza del campo di gara media raccomandata deve essere compresa tra il 6% ed il 12%. Non ci sono specifiche limitazioni riguardanti i picchi di massima o minima inclinazione, né riguardo alla loro estensione, purché sussistano le condizioni di messa in sicurezza del percorso;

Per quanto riguarda i trofei e le competizioni (ivi compreso il Campionato Italiano) dedicati alle categorie Giovanissimi, Esordienti, Ragazzi e Allievi, anche nel caso delle pendenze, si raccomanda la scelta di percorsi adatti, per difficoltà e per condizioni di sicurezza, ad atleti con limitate competenze nell'ambito della disciplina Downhill.

Per queste Categorie può essere derogata anche la pendenza minima salvo l'esistenza di un dislivello negativo tra partenza e arrivo.

4 - SICUREZZA DEL PERCORSO DI GARA

L'organizzatore deve garantire la massima sicurezza possibile sul percorso, mediante l'utilizzo di Balle di paglia o fieno, tappetini, materassi, materassi gonfiabili, New Jersey o altro può essere utilizzato per proteggere le curve o altre zone del percorso che possono essere considerate pericolose per i partecipanti o per il pubblico.

Determinate zone o, se necessario l'intero percorso, possono essere rese inaccessibili agli spettatori. Le aree dedicate agli spettatori e quelle a loro proibite, devono essere chiaramente indicate.

Tutte le normative nazionali e locali relative agli eventi sportivi o a spettacoli pubblici, devono essere rispettate dagli organizzatori.

Nei casi in cui la sicurezza del percorso venga meno per i motivi più disparati quali: numero non idoneo di protezioni, condizioni meteorologiche avverse, lunghi ritardi, tramonto/buio o visibilità ridotta, il Direttore di gara, i giudici o gli atleti possono richiedere una riunione straordinaria come definito nelle Norme di Settore.

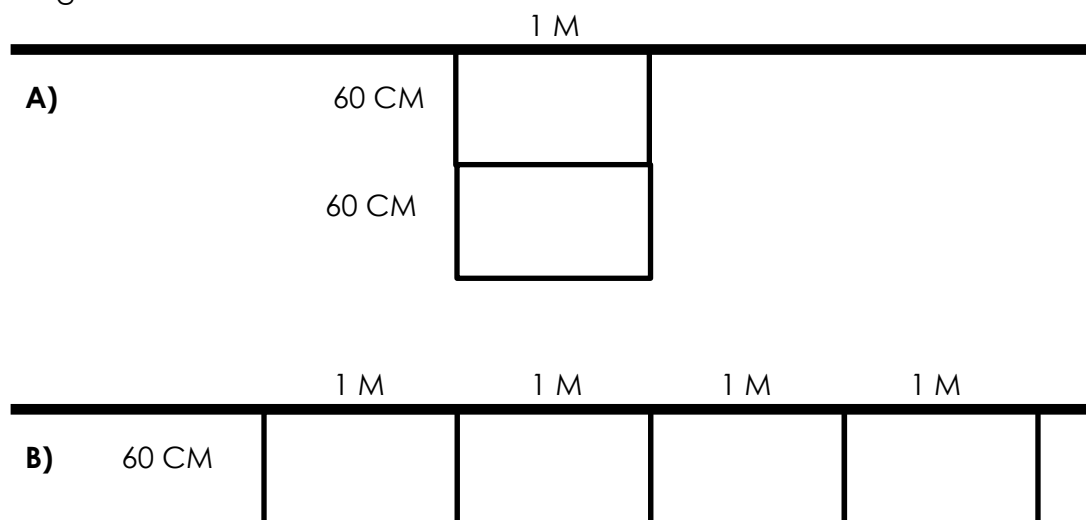
Per quanto riguarda la gestione delle comunicazioni e la presenza dei Guardiapista si rimanda ai dettami delle Norme di Settore.

5 - SEGNATURE DEL PERCORSO E VARIANTI

5.1 Linea di partenza

La linea di partenza è evidenziata da una linea bianca tracciata sull'asfalto, della larghezza minima di 5 cm .

- A) La partenza deve essere evidenziata da un "quadrato" di partenza (Larghezza 1 m, lunghezza 1,20 m divisa in 2 settori da 60 cm).
- B) Nella gara a batterie devono essere predisposti 4 "quadrati" di partenza della Larghezza minima di 1 metro.



5.2 Linea di arrivo

La linea di arrivo è evidenziata da una linea bianca tracciata sull'asfalto, della larghezza minima di 5 cm.

La linea di arrivo dovrebbe anche essere meglio evidenziata dalla presenza di bandiere/striscioni o da un arco gonfiabile (*Finish gate*).

5.3 Chicanes

Chicanes e rampe possono essere incluse nel percorso per renderlo più tecnico.

Questi elementi non devono costituire un pericolo per le caratteristiche del materiale con cui sono costituiti (sono consentite balle di paglia, i cosiddetti New Jersey, o materassi, in particolari situazioni anche pneumatici o altri materiali possono essere accettati).

Strutture in pietra, ferro o acciaio non sono in nessun caso consentite.

Le chicanes non devono dar luogo ad una sorta di slalom nell'ambito del percorso. Soluzioni diverse in particolari situazioni possono essere prese in considerazione dall'Ufficio di gara.

Ognuno di questi elementi aggiuntivi dovrà essere sorvegliato da un apposito giudice di percorso per tutta la durata della gara, non si potranno effettuare discese senza il giudice dedicato posizionato al suo posto.

5.4 Rampe

Possono essere utilizzate soltanto rampe che comportino un salto in lungo, pertanto senza curvatura concava, indicativamente con un'altezza non superiore a 10 cm per metro di lunghezza e comunque non più alte di 40 cm (es. 4 metri di lunghezza x 40 cm di altezza). Il punto di stacco può essere arrotondato.

6 - Impianti di supporto alle manifestazioni

- Impianto sonoro con diffusori alla partenza ed all'arrivo.
- Sistema di cronometraggio per la rilevazione dei tempi di manches.
- (facoltativo) Tabellone luminoso da porre in prossimità dell'arrivo per i tempi.
- Bachecca con supporti cartacei dove trascrivere manualmente i tempi di manches.

7 - Locali e spazi di servizio

Per spazi di servizio si intendono le postazioni o le aree che devono essere adibite ai servizi:

Non sono previsti locali spogliatoio e docce per gli atleti che utilizzeranno i rispettivi gazebo messi a disposizione dalle società sportive partecipanti alla gara.

- AREA GAZEBO
Deve essere predisposta un'unica area chiusa al pubblico per alloggiare i vari gazebo delle squadre in gara, la cui grandezza deve essere in relazione al numero di Atleti/Società iscritte;
Gazebo (o altro sistema area coperta) ad uso esclusivo della Giuria/Segreteria e Cronometristi posizionati in prossimità della partenza e dell'arrivo.
- AREA SERVIZI IGIENICI
Devono essere predisposte, nelle vicinanze del percorso di gara, una serie di servizi igienici come indicato nelle Norme CONI, (eventualmente bagni chimici) oltre ad un servizio di acqua potabile.
- AREA RISTORO
E' consigliato alle società organizzatrici di organizzare un punto di ristoro per pubblico, atleti ed allenatori.
- AREA ANTI DOPING
Per alcune manifestazioni indicate direttamente dal Settore "Downhill", deve essere predisposta una area riservata, come precisato nelle Norme CONI di riferimento.

